Rivista svizzera della pesca

Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
Fédération Suisse de Pêche FSP
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

Lo scandalo del temolo: **il giudizio**

La Federazione Svizzera di Pesca e i pescatori di Sciaffusa sono sopraffatti

Un ricorso presentato da Birdlife contro un permesso di tiro per il cormorano nell'Alto Reno in Turgovia ha purtroppo avuto successo. La sentenza pone quindi la prosperità di una specie di uccelli non protetta al di sopra della conservazione di una specie ittica protetta. Incredibile!

La popolazione di temoli dell'Alto Reno tra l'Untersee e le cascate del Reno è una delle più grandi d'Europa (vedi riquadro). Negli ultimi anni, però, ha subito una forte pressione ... soprattutto dal cielo: i cormorani stanno divorando i temoli, uno dopo l'altro, senza sosta ... Anche le autorità dei cantoni di Turgovia e Sciaffusa hanno riconosciuto questo problema che da tempo preoccupa i pescatori. Per questo motivo hanno approvato l'autorizzazione a sparare ai cormorani a severe condizioni. Birdlife ha presentato ricorso contro queste ordinanze in entrambi i Cantoni. All'inizio di giugno il tribunale amministrativo del Canton Turgovia ha approvato il ricorso di Birdlife. La decisione del Cantone di Sciaffusa non è ancora stata pubblicata.

Kurt Bischof

Foto: Mirko Müller

temoli rimossi dal ventre di un cormorano morto.

Informazioni sul temolo e sugli uccelli acquatici

Il temolo è una specie ittica di fiume; nel Reno tra l'Untersee e Basilea era un tempo la specie dominante e nella suddivisione dei corsi d'acqua una delle zone piscicole prende il nome proprio da questa specie: la zona del temolo. I fiumi sono interessanti anche per la produzione di energia e sono utilizzati dai gestori delle centrali idroelettriche in settori con chiuse. Tra Stein am Rhein e Basilea ci sono solo quattro tratti di pochi chilometri in cui il Reno scorre indisturbato. Il più importante di questi si trova allo sbocco dell'Untersee a Stein am Rhein, dove un tempo la popolazione di temoli era probabilmente la più numerosa nel raggio di centinaia di chilometri e consentiva una pesca sostenibile e rigorosamente controllata e vantava uno degli ultimi pescatori professionisti di fiume. Tuttavia, questi habitat sono diventati così rari in Svizzera che il temolo ha dovuto essere incluso nella lista rossa delle specie minacciate.

Uccelli acquatici: l'Untersee è sempre stata una zona di svernamento per gli uccelli acquatici, ma il loro numero è aumentato notevolmente in seguito all'introduzione della cozza zebrata. Una volta che gli uccelli avevano mangiato il cibo disponibile durante l'inverno, i loro stormi si spostavano gradualmente lungo il Reno, ma spesso tornavano nei loro dormitori sul lago.

Jakob Walter/Samuel Gründler

Lo scandalo del temolo: **i seguiti**

La Federazione Svizzera di Pesca si attiva

Per la Federazione Svizzera di Pesca FSP, la decisione del tribunale di Turgovia è giuridicamente incomprensibile e costituisce una catastrofe ecologica. Philippe Sicher, amministratore della FSP, ha aggiunto: "Questa decisione potrebbe trasformarsi in un boomerang contro Birdlife, perché non accettiamo più il massacro dei temoli in Svizzera".

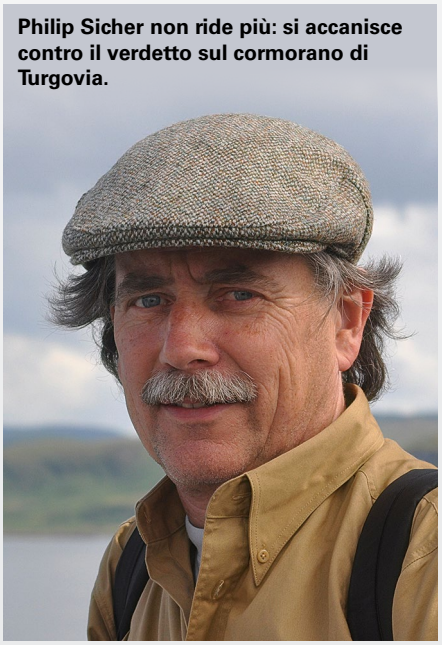
Rivista svizzera della pesca:
Qual è stata la prima cosa che le è passata per la mente quando ha saputo che l'appello di Birdlife contro il permesso di tiro del cormorano era stato accettato?
Philipp Sicher: Sono stato abituato a molte cose per anni. Ma questa decisione mi ha davvero messo al tappeto. Non solo mostra una mancanza di sensibilità verso la natura, ma solleva anche la questione di quanto gli esperti abbiano contribuito a questa decisione.

Cosa intendete esattamente?
I tribunali devono sempre soppesare gli interessi in gioco. In questo caso, la questione è stabilire quale specie dovrebbe essere protetta prioritariamente: il cormorano, non protetto e presente in gran numero, o il temolo che è protetto ed è a rischio di estinzione? Di fatto, una decisione piuttosto semplice!

Ma la natura... è la natura?
È inconcepibile che si tenga una lista rossa di specie in via di estinzione, che si inscriva il temolo su di essa e poi un tribunale decida che nelle riserve di uccelli acquatici e di uccelli migratori siano proprio questi pesci ad essere vittime della predazione incontrollata dei cormorani.

Sta parlando del temolo?
Sì, certo che parlo del temolo. La popolazione di temolo dell'Alto Reno tra l'Untersee e le cascate del Reno è una delle più grandi d'Europa. Ed è in quest'area che lo sterminio dei temoli è autorizzato senza impedimenti, per ordine del tribunale.

Ma ci sono altre popolazioni di temolo in Svizzera?
Sì, ma il problema è ovunque lo stesso. La popolazione è minacciata, i pescatori si astengono dal pescarlo, la pesca è spesso addirittura proibita, ma i cormorani possono servirsi senza impedimenti. Le tradizionali zone del temolo, come il canale della Linth, sono già state saccheggiate e ora sono vuote.


Philip Sicher non ride più: si accanisce contro il verdetto sul cormorano di Turgovia.

Cosa farà ora la Federazione Svizzera di Pesca?
La FSP lavora con le ONG, tra cui Birdlife, in varie alleanze. Semplicemente non accettiamo che in questo caso, senza parlare con noi, ci sparino alle spalle, nel vero senso della parola. Per noi, dietro questa azione di Birdlife, c'è un consapevole calcolo politico. La famosa linea rossa è stata quindi superata.

Può spiegarlo?
Negli ultimi anni, la FSP ha sempre brillato nella sua diplomazia, cercando di risolvere i conflitti intorno al tavolo. In questo modo, siamo riusciti a raggiungere molti buoni compromessi. Nel cosiddetto "Affare Cormorano", tuttavia, questo approccio è chiaramente fallito, per cui il nostro approccio sarà più intransigente in futuro. Non possiamo più accettare che un uccello non protetto, presente in massa, continui a godere di una protezione speciale a scapito di una specie ittica protetta. Allo stesso tempo, negli ultimi anni, i pescatori hanno dovuto accettare il rifiuto di qualsiasi tentativo di regolamentare le specie che si nutrono di pesce, sempre a svantaggio delle specie più deboli, nel nostro caso il temolo. Vogliamo rimettere e rimetteremo il pesce al centro.

Concretamente?
Da anni il Piano d'azione per i cormorani è in fase di stallo, insieme a una richiesta parlamentare di aiuto federale per l'applicazione della legge. Si tratterebbe di un documento con criteri chiari. Una commissione per la gestione dei conflitti dovrebbe essere convocata se viene soddisfatto uno dei seguenti criteri: troppe colonie di cormorani nidificanti, troppe coppie di riproduttori in Svizzera o troppi danni alle reti da pesca professionali da parte dei cormorani. Tutti i criteri sono stati soddisfatti per anni e noi chiediamo che finalmente si agisca. La FSP ha anche delle opzioni politiche. Sulla base della decisione del tribunale, abbiamo il diritto di chiederci perché si creino riserve di uccelli acquatici e di uccelli migratori proprio accanto a zone abitate, dove numerose attività ricreative e il traffico lacustre impediscono la protezione richiesta. Ci chiediamo anche se sia possibile proteggere gli uccelli acquatici, in modo che possano distruggere completamente e senza essere disturbati le popolazioni di temolo già parecchio minacchiate.

Quali sono i vostri prossimi passi?
La FSP sta riattivando il suo "gruppo di competenza cormorano". Esperti della Svizzera, della Germania, pescatori, rappresentanti legali e rappresentanti della direzione della FSP decideranno rapidamente i prossimi passi. Le informazioni saranno fornite all'Assemblea dei delegati alla fine di agosto.

Interview: Kurt Bischof

Lo scandalo del temolo: **la tragedia**

Buono a sapersi: i tre atti della tragedia del cormorano

Dalla metà degli anni '80, i cormorani sono migrati in numero crescente dal lago al Reno, prima in piccoli gruppi e poi in grandi stormi. In un inverno hanno praticamente svuotato il canale della Linth. Così iniziò la tragedia in tre atti.

Atto primo: la riserva
Nel 1991 l'ispettore federale della caccia Hans-Jörg Blankenhorn ha visitato Stein am Rhein e ha informato la popolazione che il Reno da due settimane faceva parte di una riserva di uccelli migratori. Questo non ha avuto conseguenze per la popolazione: la pesca, la navigazione, il nuoto e le passeggiate non sarebbero state limitate. Qualche giorno prima, un rappresentante dell'Istituto ornitologico svizzero, Werner Suter, aveva già denunciato un pescatore per aver sparato un petardo - cosa che era proibita in una riserva!

«I cormorani hanno decimato la più grande popolazione di temolo dell' Europa centrale fino ad oggi, lasciando solo pochi superstiti.»

Atto secondo: all'attacco!
Nel febbraio 1997, ciò che si temeva da molti anni è accaduto: i cormorani hanno decimato la più grande popolazione di temolo dell'Europa centrale, lasciando solo scarsi resti - e ciò fu ben documentato perché, per coincidenza, all'epoca era stato condotto uno studio per stimare questa popolazione. A nome dell'amministrazione della caccia di Sciaffusa, il presidente della Federazione dei pescatori di Sciaffusa, René Keller, ha poi istituito la "Commissione per il salvataggio del temolo del Reno", che da allora consiglia i cantoni di Sciaffusa, Turgovia e Zurigo (che vi ha aderito più tardi). Grazie a rigorose norme di protezione e a un nuovo concetto di controllo dei cormorani, è stato possibile ottenere il recupero della popolazione di temolo nell' arco di cinque anni.

Terzo atto: la crisi climatica
La torrida estate del 2003 ha portato ad un'elevata mortalità di temoli. La popolazione era quasi completamente crollata, con un calo del 97%. Grazie al divieto di pesca e al controllo costante dei cormorani, lo stock di temolo è riuscito a riprendersi in tre anni, anche se non ha mai raggiunto il livello precedente al 2003. Allo stesso tempo, è stato sviluppato un concetto di misure per la protezione delle specie ittiche sensibili durante le estati torride. Questo è stato testato per la prima volta nell'estate del 2018, in cui le temperature dell'acqua hanno raggiunto i 28°C. Un gran numero di temoli si è spostato in zone di acqua fredda, la maggior parte delle quali create artificialmente, per superare il periodo caldo. Come risultato di queste misure, il numero di temoli sopravvissuti è probabilmente aumentato rispetto al 2003. Dopo l'ondata di calore del 2018, lo stato di minaccia della specie è stato modificato da "minacciato" a "altamente minacciato". Il recupero di popolazioni di temolo di importanza nazionale dipende da molti fattori, tra cui i cormorani e il cambiamento climatico sono quelli più importanti.

«Dopo la canicola del 2018, lo stato di minaccia della specie è stato modificato da "minacciato" a "altamente minacciato".»

Finale: è necessaria una buona gestione
Nel contesto del cambiamento climatico - con l'eccezione delle misure messe in atto per migliorare gli affluenti (ombreggiare) e ottimizzare le aree di acqua fredda - la possibilità di influenzare l'andamento è limitata. Tuttavia, la minaccia rappresentata dal cormorano può essere notevolmente ridotta attraverso una gestione appropriata. A causa del forte aumento della riproduzione dei cormorani sulla sponda tedesca del Lago di Costanza, la pressione predatoria è in costante aumento durante tutto l'anno.

Jakob Walter/Samuel Gründler

Nuvole di cormorani si muovono sull'acqua e saccheggiano il Reno.

Foto: **Mirko Müller**

Mozioni sulla pesca in Parlamento

Contrariamente alla pianificazione iniziale della sessione, varie proposte sulle questioni della pesca al Consiglio nazionale e al Consiglio degli Stati non sono state trattate nella sessione estiva a causa dei limiti di tempo. Dal punto di vista dei pesci e dei pescatori, tra questi figurava l'importante iniziativa cantonale vallesana che chiedeva un allentamento delle misure di protezione delle acque. Nel Consiglio degli Stati, l'iniziativa è stata chiaramente respinta nella sessione invernale del 2019. Il Consiglio nazionale si occuperà probabilmente di questo punto all'ordine del giorno nella sessione autunnale. Il presidente centrale della FSP, Roberto Zanetti (PS, Soletta), ha appena presentato una mozione al Consiglio degli Stati per un'efficace protezione dell'acqua potabile. Prende di mira i pesticidi come il clorotalonil, che si trovano principalmente sull'Altopiano Centrale e che penetrano nelle acque sotterranee e quindi nell'acqua potabile attraverso l'acqua piovana nel terreno. Zanetti vuole quindi obbligare i Cantoni a determinare le zone di infiltrazione per tutti le captazioni di acque sotterranee che sono di interesse pubblico. I Cantoni sono tenuti a riferire periodicamente sullo stato di attuazione della pianificazione per determinare le zone di infiltrazione e le misure di protezione della qualità dell'acqua ivi definite.

Bi.

Necrologio

† Bernhard Müller

Bernhard Müller, figlio di un contadino di montagna, insegnante, collaboratore allo sviluppo, ispettore federale della pesca, consigliere di Stato, membro del Consiglio nazionale, nonché presidente centrale e membro onorario della Federazione Svizzera di Pesca, è deceduto il 26 maggio 2020 all'età di 89 anni.

Bernhard Müller è nato il 16 aprile 1931 a Scharnachtal, figlio di un contadino di montagna. Dopo le scuole nella Kandertal, ha completato la sua formazione come insegnante. Ha poi studiato economia e biologia comportamentale a Berna e Basilea e ha conseguito il dottorato.

Dopo la laurea, ha lavorato come cooperatore allo sviluppo in Nepal dal 1962 al 1966. Questo soggiorno e la sua amicizia con il 14° Dalai Lama, il leader spirituale dei tibetani, lo formeranno. Fino a pochi mesi prima della sua morte, quasi ogni anno si recava ai piedi dell'Himalaya, dove accompagnava vari progetti e lottava per l'indipendenza del Tibet.

Al suo ritorno in Svizzera, è diventato capo divisione e ispettore federale della pesca presso l'allora Ufficio federale per l'ambiente, le foreste e il paesaggio e ha rappresentato la Svizzera all'OCSE a Parigi e alla FAO a Roma. Ha lavorato anche come docente per la protezione dell'ambiente presso l'EPUL di Losanna.

Nel 1974 i bernesi lo hanno eletto al Consiglio di Stato su proposta dell' UDC, dove ha diretto il Dipartimento dell'economia fino alle sue dimissioni nel 1990. Dal 1979 al 1987 è stato anche membro del Consiglio nazionale.

Nell'assemblea dei delegati del 1977, Bernhard Müller fu eletto presidente centrale della FSP. Durante il suo mandato, le sue attività hanno riguardato la lotta contro le centrali di Ilanz e i progetti di centrali fluviali tra i fiumi Ems e Fläsch, la lotta per i detergenti senza fosfati e il lancio dell'"Iniziativa popolare per la conservazione delle nostre acque". La creazione del primo opuscolo per i giovani pescatori e la sponsorizzazione del brevetto di pescatore sportivo svizzero sono state pietre miliari importanti all'interno della Federazione durante l'"era Müller".

All'assemblea dei delegati del giubileo del 1983, in occasione del centenario della FSP, Bernhard Müller si dimise da presidente centrale e fu nominato membro onorario.

La FSP porge le sue sincere condoglianze alla famiglia del defunto e ne onorerà la memoria.

Roland Seiler

Agenda FSP

29 agosto 2020
Assemblea dei delegati
Olten

24 octobre 20200
Atelier
«Reclutamento di nuovi membri»
Burgdorf

10 avril 2021
Conferenza dei presidenti
Luogo da stabilire

12 et 13 juin 2021
Assemblea dei delegati
Ticino

Impressum

Federazione Svizzera di Pesca FSP
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Telefono 041 914 70 10

www.sfv-fsp.ch